La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.09.2020 Pag.: 52,53
Size: 1576 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Le maglie della A-1 femminile

Imoco CONEGLIANO



LEGENDA
In MAIUSCOLO i nuovi acquisti
In minuscolo i confermati

18 Egonu	5 De Kruijf	15 Hill
17 Sylla	7 Folie	14 Wolosz

LIBERO 10 De Gennaro

ALLENATORE Santarelli

Zanetti BERGAMO



10 LUKETIC	18 MORETTO	6 ENRIGHT
17 Loda	13 DUMANCIC	14 VALENTIN-ANDERSON

LIBERO 8 FERSINO

ALLENATORE TURINO

Banca Valsabbina BRESCIA



18 NICOLETTI	16 VEGLIA	6 JASPER
5 ANGELINA	14 BOTEZAT	3 Bechis

LIBERO 10 Parlangeli

ALLENATORE Mazzola

Unet E-Work B



11 MINGARDI	3 OLIVOTT	
8 GRAY	15 STEVANOV	

Il Bisonte FIRENZE



1 ENWEONWU	8 Alberti	12 GUERRA
7 VAN GESTEL	11 BELIEN	3 CAMBI

LIBERO 17 Venturi

ALLENATORE Mencarelli

Saugella MONZA



7 VAN HECKE	11 Danesi	14 Meijners
12 Orthmann	5 Heyrman	8 ORRO

LIBERO 20 Parrocchiale

ALLENATORE GASPARI

Igor Gorgonzol



17 SMARZEK	10 Chirichella	
4 HERBOTS	15 WASHINGTO	

INFOGRAFICA: MATTEO BARTOLI (L'EGO - HUB)

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.09.2020 Pag.: 52,53
Size: 1576 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

STO ARSIZIO



6 Gennari		LIBERO 9 Leonardi
1 POULTER		ALLENATORE FENOGLIO

Vbc èpiù CASALMAGGIORE



Maglia Provvisoria

7 ROSAMARIA	9 MELANDRI	4 PARTENIO
16 VASILEVA	2 Stufi	?

LIBERO 5 SIRRESSI
ALLENATORE PARISI

Reale Mutua Fenera CHIERI



8 Grobelna	12 Mazzaro	9 VILLANI
3 Perinelli	1 ALHASSAN	4 Bosio

LIBERO 10 De Bortoli
ALLENATORE Bregoli

Bosca San Bernardo CUNEO



1 BICI	16 ZAKCHAIOU	2 DEGRADI
9 STRANTZALI	8 CANDI	13 SIGNORILE

LIBERO 15 Zannoni
ALLENATORE Pistola

NOVARA



9 . BOSETTI		LIBERO 11 Sansonna
12 Hancock		ALLENATORE LAVARINI

Bartoccini Fortinfissi PERUGIA



11 ORTOLANI	10 KOOLHASS	16 HAVELKOVA
2 CARCACES	19 AELBRECHT	7 I. DI IULIO

LIBERO 6 Cecchetto
ALLENATORE Bovari

Savino del Bene SCANDICCI



3 Stysiak	5 POPOVIC	16 L. Bosetti
7 Pietrini	9 Lubian	4 Malinov

LIBERO 8 Merlo
ALLENATORE BARBOLINI

Delta Despar TRENTINO



1 Piani	12 Furlan	13 Melli
9 D'Odorico	6 Fondriest	7 CUMINO

LIBERO 5 Moro
ALLENATORE Bertini

Gazzetta dello Sport V come Volley
10-SET-2020
da pag. 2
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 4
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 158 %

VOLLEY

MURI IN LIRICA

Civitanova, Modena, Perugia e Trento si giocano 2 posti per la finale dell'Arena di Verona. E nessuno, come all'opera, vuole steccare...

Schiacciate e note

TUTTE LE MUSICHE DI SUPERLEGA

AL VIA LE SEMIFINALI

LE QUATTRO BIG ALL'OPERA MA CHI CANTERÀ ALL'ARENA?

Trento-Civitanova e Perugia-Modena sfide in due atti per raggiungere la finale di Supercoppa a Verona

di **Davide Romani**

TRENTO

Per il Barbiere Nimir è la stella tra i tanti tenori

Il Barbiere di Siviglia è il simbolo dell'opera buffa e riassume lo stile rossiniano. Andata in scena per la prima volta il 20 febbraio 1816, l'opera di Gioacchino Rossini, due secoli dopo si ritrova nella nuova costruzione dell'Itas Trentino. Una squadra in grado di far divertire con la genialità in regia dell'azzurro Giannelli, l'esuberanza atletica del bomber olandese Abdel Aziz, il talento brasiliano del campione olimpico Lucarelli senza dimenticare la forza dominante al centro della coppia Lisinac-Podrascanin, centrali campioni d'Europa con la Serbia. E se il Barbiere di Siviglia rappresenta lo stile rossiniano, questa Trento ha nel dna i valori di uno dei principali compositori della pallavolo: Angelo Lorenzetti. A partire dal servizio. Infatti tutti i tenori della squadra costruita nel città del Concilio sono dotati di battuta in salto potente e precisa. La prima rappresentazione dell'opera di Rossini andò in scena a Roma al Teatro Argentina, quella di Trento è attesa all'Arena di Verona per il 25 settembre. Ma prima deve superare la prova generale contro Civitanova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



CIVITANOVA

Gruppo globale, l'Aida verdiana della super Lube

L'inno verdiano commissionato per celebrare l'apertura del Canale di Suez (1868) è il testamento musicale della corazzata Civitanova. L'Aida è un inno di festa, di apertura mondiale. In quel momento storico lo ha rappresentato il canale che unisce il mar Mediterraneo e il mar Rosso. Oggi, nella pallavolo, lo interpreta alla perfezione la Lube. Il club campione del mondo, d'Europa e d'Italia (titoli conquistati nel 2019) nella sua costruzione ha un approccio globale. Ma anche nel suo incedere il club marchigiano ha avuto un cammino trionfale. Nell'anno solare 2019 e nella Coppa Italia 2020. Una marcia spinta dalle trombe egiziane dell'opera verdiana, un inno di festa e di passione che le stelle Juantorena, Leal, Simon e De Cecco sono pronti a far risuonare nella casa madre dell'opera: l'Arena di Verona. Un'apertura sul mondo che spinge anche Civitanova alla ricerca di nuovi tenori di livello assoluto. E quest'anno il club di patron Giulianelli ha in Marlon Yant Herrera la voce nuova che può sorprendere e stupire la platea della pallavolo italiana e mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SFIDA



Campioni contro
In alto l'opposto di Trento Abdel Aziz, 28 anni, sotto lo schiacciatore di Civitanova Osmany Juantorena, 35



Il Barbiere di Siviglia
di G. Rossini
La locandina dell'opera: la prima il 20 febbraio 1816

PERUGIA

Rigoletto umbro Travica guida i sogni di gloria

Vital Heynen è la figura centrale del Rigoletto verdiano che va in scena a Perugia. I suoi gesti, le sue proteste durante le partite, le sue smorfie e le sue pose nascondono e mascherano il talento in panchina del tecnico belga che per la seconda stagione sarà al servizio dell'ambizioso club di patron Sirci. Poliglotta, curioso, è l'allenatore campione del mondo in carica. E quest'anno sarà chiamato a confermare quello di buono fatto vedere nella prima parte della scorsa stagione (una Supercoppa vinta, una finale di Coppa Italia persa sul filo di lana e una semifinale di Champions League ormai ipotecata prima della chiusura anticipata). Rigoletto è un intenso dramma di passione, amore, tradimento e vendetta. Un po' come Perugia. La passione e l'amore di un pubblico che ancora non sa quando potrà tornare ad abbracciare i suoi campioni, il tradimento sportivo del passaggio di De Cecco ai rivali di Civitanova e la vendetta di un regista come Travica che vuole dimostrare di essere stato dimenticato troppo presto dal grande giro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DATE

Supercoppa
Semifinali
Andata,
13 settembre:
Trento-Civitanova;
Perugia-Modena
Ritorno,
20 settembre:
Civitanova-Trento;
Modena-Perugia

Finale
25 settembre
Arena di Verona

L'Aida
di G. Verdi
La locandina dell'opera: la prima il 24 dicembre 1871





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

SFIDA



Novità importanti
In alto il regista di Perugia Dragan Travica, 34 anni. Sotto, il libero francese di Modena, Jenia Grebennikov, 30



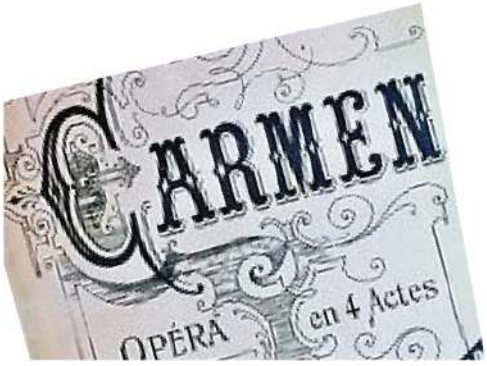
Rigoletto di G. Verdi
La locandina dell'opera: la prima è andata in scena l'11 marzo 1851

MODENA

Con Grebennikov ecco la "Carmen" del maestro Giani

Andata in scena per la prima volta a Parigi il 3 marzo 1875, la Carmen non ebbe inizialmente successo e Bizet, morto tre mesi dopo, non potè vedere la fortuna che poi ebbe la sua opera. Un percorso verso il successo che ricorda quello della Modena targata Andrea Giani. Per il tecnico nato a Sabaudia la prima stagione nel club emiliano non è stata delle più fortunate con lo stop arrivato sul più bello, quando la fase finale di Coppa Cev e i playoff scudetto potevano invertire le sorti e il giudizio sull'annata. In estate tre protagonisti della passata annata – Zaytsev, l'americano Anderson e il polacco Bednorz – hanno lasciato il PalaPanini. E chissà che come Bizet, non abbiano fatto in tempo a vedere i successi del progetto. Un'idea che quest'anno riparte dal giovane talento italiano Lavia, dal cavallo di ritorno Petric e dalle solide fondamenta di un giocatore come Jenia Grebennikov in arrivo da Trento. Già, un francese come la città da dove è iniziata la trionfale storia della Carmen di Bizet. Solo un caso? Per scoprirlo si comincia con la sfida a Perugia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE DATE

Coppa Italia
Ottavi di finale
Girone A
Milano, Verona, Monza e Vibo Valentia
1ª giornata, 13 settembre
Milano-Verona; Monza-Vibo Valentia

Girone B
Ravenna, Padova, Piacenza e Cisterna
1ª giornata, 13 settembre
Ravenna-Padova; Piacenza-Cisterna

Carmen di G. Bizet
La locandina dell'opera: la prima è andata in scena il 3 marzo 1875

DI CHE COSA PARLIAMO

Il 13 e 20 settembre Trento, Civitanova, Perugia e Modena saranno impegnate nelle semifinali di andata e ritorno di Supercoppa. In palio la finale del 25 settembre all'Arena. A ogni club abbiamo abbinato un'Opera di successo: solo due club riusciranno a mandarla in scena nello splendido scenario di Verona.
Le altre otto squadre, divise in due gironi da quattro, si giocheranno gli ottavi di finale di Coppa Italia: le prime due di ogni gruppo accederanno ai quarti dove troveranno i quattro club della Supercoppa. A queste otto formazioni, con l'aiuto di Marco Caronna – art director della Lega volley e musicologo – abbiamo abbinato otto canzoni di successi che raccontano ambizioni e possibilità della stagione pronta a iniziare.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



4 big per la Supercoppa Da sinistra: Dragan Travica, Osmany Juantorena, Jenia Grebennikov e Nmir Abdel Aziz



Finale il 25 settembre
Le due squadre che emergeranno dalle semifinali si troveranno di fronte all'Arena di Verona in diretta su Rai 2

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
10-SET-2020
da pag. 7
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 69 %

Domenica in campo

DALLA PARTE DEI TIFOSI

CORI DA CASA MAXISCHERMI E TV LE IDEE ANTI COVID

Tutte le iniziative della società di Superlega per fare sentire i supporter al centro del progetto anche senza andare nei palasport

di **Matteo Marchetti**

Qualcuno parla di fantasia, altri lo definiscono coraggio. Cambiano le definizioni, ma il concetto è lo stesso per tutte le squadre di Superlega: nel dopo-Covid il primo comandamento è pensare diversamente. In mezzo a tante incertezze e a modifiche (in Emilia-Romagna, per esempio, la deroga per l'apertura degli impianti è arrivata lunedì) le società hanno studiato piani, poi li hanno salvati nel computer e rifatti per essere pronti a un'eventuale nuova normativa. Foglio e matita in una mano, metro nell'altra per calcolare il distanziamento fra gli spettatori, i dirigenti si sono trasformati in geometri con l'obiettivo di garantire almeno a un gruppo di supporter di assistere dal vivo all'inizio della stagione che domenica prende il via con Supercoppa e Coppa Italia.

Sette mesi

Dopo circa 7 mesi si torna in campo, ma da marzo a oggi è cambiato il mondo, non solo quello sportivo. E completamente differente è anche il modo di pensare, così i club si sono dovuti ingegnare per proporre nuove soluzioni ai tifosi che non potranno far registrare il tutto esaurito nei palasport. Piacenza è fra le più attive: doppia fase di abbonamenti, la prima che consentirà solo di seguire le gare su Lega Volley Channel, la seconda qualora si potesse aprire il PalaBanca ai tifosi. «Ma noi vogliamo – spiega il vicepresidente Giuseppe Bongiorni - che la gara diventi uno spettacolo per tutti, anche per chi ci seguirà da casa». La Regione per domenica, all'esordio con Cisterna, ha consentito l'ingresso a circa 800 spettatori. «Per questo abbiamo pensato a un programma particolare: salottino un quarto d'ora prima dell'incontro con ospiti di livello come Andrea Zorzi e interviste a fine partita a tecnici e giocatori». Poi ci si è concentrati sulla coreografia. «Avremo 9 fuochi sul lato lungo del campo per rendere l'ingresso delle squadre spettacolare, poi li utilizzeremo anche per sottolineare i punti migliori. E ai due maxischermi presenti ne aggiungeremo un terzo di 27 metri quadrati in cui trasmetteremo in diretta via Zoom le facce dei nostri sostenitori che ci seguono da casa». Non è finita: prima della gara con i Lupi Biancorossi verranno registrati dei cori, che coinvolgeranno anche gli spettatori sul divano, riproposti all'interno del palasport nei punti più importanti. «Dobbiamo creare un'interazione fra chi non può essere presente e chi gioca. Il nostro obiettivo è emozionare anche chi rimane a casa».

Coppa Italia

Dalla Coppa Italia di Piacenza alla Supercoppa di Trento: per la sfida con Civitanova è arrivato il via libera per 1000 spettatori, ma la società si era mossa in anticipo proponendo la Trentinonelcuore, una card che al costo di 70 euro offre sconti in esercizi convenzionati, la visione di Lega Volley Channel, il diritto di prelazione sui posti all'interno del palasport e uno sconto sull'abbonamento. Dai tifosi è arrivata un'ottima risposta, come conferma il gm Bruno Da Re. «Hanno capito che stiamo lavorando in una situazione di incertezza e hanno aderito alla grande. I protocolli da seguire sono complessi, basti pensare che per domenica potranno entrare solo persone della pro-


Domenica in campo
DALLA PARTE DEI TIFOSI
CORI DA CASA MAXISCHERMI E TV LE IDEE ANTI COVID

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

vincia, abbiamo dovuto prevedere 5 accessi, gli spettatori dovranno restare seduti e con la mascherina, non potranno uscire nemmeno per fumare. Le difficoltà ci sono, ma abbiamo fatto di tutto per ridurle al minimo, anche grazie all'ottima collaborazione con la società di basket di A-1, con le autorità e i responsabili sanitari. I nostri tifosi hanno capito l'enorme lavoro che c'è alle spalle e soprattutto un aumento dei costi a carico delle società per rispettare le norme».

Soldi

Aspetto, quello economico, su cui punta l'indice anche Modena e la presidentessa Catia Pedrini. Il PalaPanini avrà a disposizione un tunnel che disinfetta utilizzando ozono, oneri in più per il club che ha lanciato una campagna abbonamenti al buio, vale a dire senza sapere quante persone potranno entrare. «Siamo riusciti a vendere 2200 tessere; abbiamo chiesto un atto di fede e i nostri tifosi hanno risposto alla grande. Di più: tutti i vecchi abbonati avevano la possibilità di sfruttare un voucher a rimborso, ma quasi nessuno lo ha utilizzato, fornendo così un contributo maggiore alla società. Non è un segreto che i supporter siano il main sponsor di Modena». Così il club sta pensando al modo migliore per ringraziare gli appassionati, anche se l'operazione non è facile considerato che domenica 20, per l'esordio casalingo con Perugia, l'impianto sarà aperto solo a 1250 spettatori. «Lo trovo assurdo, perché il pubblico del volley ha dimostrato di essere civile e sono sicura che rispetterà le regole: è molto più sicuro entrare in un palasport che viaggiare in autobus o in aereo». Poi lancia un appello: «Io mi auguro che questa situazione duri per non più di 3-4 gare perché poi diverrebbe insostenibile».

Digitale

In casa Monza si punterà sul digitale, con una serie di proposte innovative che puntano a mettere il tifoso al centro dell'evento, replicando almeno in parte quanto succede in Nba. «Inizialmente abbiamo proposto gli abbonamenti con il 30% di sconto rispetto a quelli della scorsa stagione - spiega il responsabile marketing Gianpaolo Martire - e la promessa di restituire il costo di tutte le gare giocate a porte chiuse. La prelazione è andata bene». Ma le novità più importanti riguardano il prodotto assicurato a chi acquista la tessera annuale. «Tutti avranno a disposizione un'area digitale, una sorta di mini social network in cui seguire contenuti riservati come video esclusivi, fotogallery, tabellini e sondaggi in diretta, oltre a disporre di sconti per il merchandising. Poi ognuno dai propri dispositivi avrà la possibilità di interagire in videoconferenza con Simone Buti che commenta le nostre partite. E chi lo vorrà potrà anche vedere la propria immagine in diretta sul maxischermo, diventando un protagonista della gara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DATA

8

Marzo

E questo l'ultimo giorno in cui si è giocato in Italia una partita ufficiale nel campionato maschile. Poi la Superlega fu sospesa

DICONO

Ci vuole interazione fra chi non può essere al palazzo e i ragazzi che andranno in campo



Bongiorni
Piacenza

I tifosi avranno la possibilità di vedere la propria immagine in diretta sul maxi schermo



Martire
Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



In fila Il "Tempio" di Modena, il PalaPanini: con i tifosi in fila per ritirare gli abbonamenti: sono state 2200 le tessere sottoscritte

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
10-SET-2020
da pag. 8
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 47 %

UN ITALIANO VERO

Podrascanin, lo straniero fedelissimo al campionato «È il più bello del mondo»

Dal 2007 il serbo in massima serie: «Sto bene e ho vinto tanto, lo farò pure con l'Itas. Perché dovrei cambiare?»

di **Valeria Benedetti**

> *Col Covid sono finito in ospedale ma ho fatto i controlli e sto bene*
> **Marko Podrascanin**
> Sul contagio in Nazionale

> *Mai vissuto prima tra le montagne. E ho già trovato dove andare a pescare*
> **Marko Podrascanin**
> Sulla nuova città

È arrivato in Italia direttamente da Novi Sad nel 2007, quando aveva appena compiuto venti anni, e da allora non se ne è più andato. Una fedeltà senza tentennamenti quella del serbo Marko Podrascanin, a un Paese che ormai lo ha adottato ma anche alle squadre con cui ha giocato: se si eccettua Corigliano il primo anno (ceduto in prestito dalla Lube che ne aveva acquistato il cartellino), Trento è solo la terza squadra della sua carriera italiana. Una garanzia di solidità in campo e fuori il centrale serbo che domenica giocherà la sua prima partita ufficiale in maglia Itas in casa davanti ai suoi nuovi tifosi contro la Lube Civitanova, una delle sue ex squadre. Lo straniero con più lunga militanza nel campionato italiano in attività. E i perché sono abbastanza semplici, almeno per il campione d'Europa in carica: «Il campionato italiano è il più bello del mondo».

▶ Ricominciamo dall'inizio, da quell'anno a Corigliano.
«L'unico anno per quella società in A-1. La prima partita mi resterà nel cuore per sempre: a sorpresa abbiamo battuto il Sisley Treviso 3-0».

▶ Una stagione non al vertice ma da ricordare.
«In squadra avevo Max Colaci, Toni Kovacevic, Maric, non era male. E come allenatore Giuliani. La Lube mi aveva mandato lì a fare esperienza e per me era importante giocare in quel momento, non altro. Non era una squadra di vertice ma era la prima volta (e unica, ndr) per quella città nella massima serie quindi c'era molta attenzione».

▶ Poi Lube per otto anni, Perugia quattro, ora Trento. Mai pensato di accettare offerte da altri Paesi?
«No, perché qui è divertente giocare e se trovo il feeling con la squadra non ha senso cambiare. E poi ho avuto la fortuna di trovarmi sempre in squadre di vertice: con la Lube abbiamo vinto tantissimo, è stata la mia prima casa, con Perugia ho vissuto le prime vittorie della società e quindi erano vissute in un'atmosfera unica, e ora Trento con questo progetto è una squadra molto ambiziosa. Spero di vincere anche con questa squadra».

▶ Non solo motivazioni sportive però.
«La mia famiglia si trova bene in Italia, la qualità di vita è alta, la gente è aperta i miei due figli Mila e Matija sono nati qui in Italia».

▶ A Trento come si trova?
«Bene, è la prima volta che vivo in mezzo alle montagne, ho già fatto diversi giri, anche Lago di Garda e Verona e i panorami sono fantastici. Sono già andato a caccia dei posti giusti per pescare».

▶ Nelle sue squadre di club ha sempre trovato compagni della Nazionale.
«Sì prima Stankovic alla Lube, poi Atanasijevic a Perugia, ora Lisinac. Aiuta tantissimo anche quello, c'è un feeling notevole, ci si conosce perché giochi insieme anche in estate e ti aiuti tantissimo durante il gioco».

▶ Con la Nazionale ha passato un brutto momento quest'estate, contagiato dal Covid 19.
«Sì, siamo stati contagiati a inizio giugno, quando è arrivato Atanasijevic. Dopo qualche giorno senza sintomi mi sono



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

sentito male e mi hanno ricoverato subito in ospedale con la polmonite. Per fortuna le cure hanno avuto subito effetto. Non ho avuto tanta paura perché vedevo che gli altri stavano bene. È stato un virus pesante ma ora ho recuperato al meglio. Al rientro ho fatto anche tutte le analisi e i test per controllare che le mie condizioni fossero buone e non avessero lasciato strascichi».

▶ **L'avventura di Trento, comincia con Civitanova. Come sarà tornare in campo dopo tanto tempo?**
«Strano. Anche in allenamento ci è voluto un po' per ritrovare automatismi e movimenti. Per fortuna abbiamo avuto il tempo di fare una preparazione come si deve ma ci vorrà un po' per ritrovare un gioco normale. In tutti gli sport il livello non è stato gran che alla ripresa dell'attività, è inevitabile. Intanto sono contento che potremo giocare davanti ad almeno mille dei nostri tifosi».

▶ **Trento ha puntato forte quest'anno, che campionato sarà?**
«Più equilibrato e più bello degli altri anni secondo me. Non credo che saranno solo le prime squadre. Si sono rinforzate molto anche squadre come Latina, Piacenza, Monza, Milano. Non ci sarà niente di scontato».

▶ **E «Potke» (il suo soprannome) fuori dal campo com'è.**
«Tanta famiglia, soprattutto ora, non li ho visti per un mese e mezzo, per fortuna non li ho contagiati ma sono stati lontani. Poi tanti libri, soprattutto autobiografie di sportivi. Mi è piaciuta molto quella di Zlatan Ibrahimovic. E Nba, tifo Lakers, spero tanto che vincano».
Come Trento, la sua nuova avventura, rigorosamente italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
10-SET-2020
da pag. 3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 54 %

Al via gli ottavi: una squadra, una canzone

Operazione Coppa Italia Un Festival per otto club

Da Milano a Vibo Valentia, la manifestazione inizia con due gironi da quattro per decidere chi accederà ai quarti di finale

di **Pierfrancesco Catucci e Marco Caronna**

CISTERNA

Accetto miracoli di Tiziano Ferro

Il tifoso più illustre dei "latinisti" ha scritto un pezzo che ben si attaglia alla patria dei Butteri, il suo Accetto miracoli può essere un manifesto programmatico del campionato prossimo venturo della squadra di Cisterna, sempre in cerca di una identità in mezzo alle tempeste della classifica e sempre pronti a sgambettare chiunque si presenti nel loro palasport nella nuova stagione. «Fermo agli ostacoli, accetto miracoli...».



Giganti Tobias Krick e Tiziano Ferro

MILANO

Piazza Grande di Lucio Dalla



Stelle Yuki Ishikawa e Lucio Dalla

Per Milano vorrei cantare del tecnico, chitarrista, appassionato di musica e uno dei primi tifosi del lavoro che fa. Piazza Grande di Lucio Dalla, ballata per il grande Piazza, uno che lavora come se non ci fosse un domani. Poi potrei anche tirare in musica un altro protagonista milanese, Matteo Piano e rimanendo sul cantautorato aggiungerei Guido Piano di Fabio Concato, canzone che racconta in realtà una leggerezza intelligente di Matteo.

MONZA

A forza di Rise Up di Andra Day

Monza è un posto in movimento, vivo grazie a molte idee in cammino, è una squadra che gioca in musica, un rock raffinato. Fatta da ragazzi pronti a spostare le montagne come canta Andra, pronti ad alzarsi senza paura. La canzone ha una partenza misteriosa, poi arriva quell'inciso che lacera la voce di chiunque la canti, trascinante e travolgente, esattamente come un tie break... Questo il tempo del prossimo agone.



Usa Max Holt e Andra Day

PADOVA

Ho fatto in tempo... di Luciano Ligabue



Leader Marco Volpato e Ligabue

Giovinotti semplicemente «svegli al limite dei sogni», come canta Ligabue, Padova è una squadra che troverà comunque «una ragione per brindare». Ventenni che popolano le domeniche al palasport in cui c'è sempre qualcosa di nuovo, spettacolo del volley si potrebbe dire. Il rock romantico di «Ho fatto in tempo ad avere un futuro» funziona bene con le ambizioni di un gruppo di "pallavolari" appassionati anche solo a raccontare quel che faranno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

PIACENZA

Personal Jesus dei Depeche Mode

Piacenza segue la capacità di aggregare di Zlatanov, uno che di nome fa Hristo e che, tomo tomo cacchio cacchio, come direbbe il grande Totò, ha messo nelle mani di un altro campione come Andrea Gardini una squadra che viene spesso sussurrata come rivelazione dell'anno. E allora per raccontarla c'è bisogno di un rock energico, pulsante, con le rughe al punto giusto nella versione di Johnny Cash. Per una squadra che ha il suo Jesus personale.



Rock Georg Grozer e i Depeche

RAVENNA

Il pescatore di Fabrizio De Andrè



Attesi Francesco Recine e De Andrè

«All'ombra dell'ultimo sole, s'era assopito un pescatore, che aveva un solco lungo il viso, come una specie di sorriso». Così immagino l'anima di una squadra che si appoggia su tradizione, storia, cultura. La leggerezza ostinata della truppa guidata da un campione del mondo come Bonitta è come l'arrangiamento della PFM di questo pezzo. Come il lalalala che De Andrè ha condiviso con molti pubblici e che risuona anche nel palasport ravennate intitolato al fratello Mauro.

VERONA

Romeo & Juliet dei Dire Straits

Verona si trova ad avere una squadra specchio di una città bellissima, pubblico sempre vicino, club con un certo blasone, sempre intenta a far quadrare risultato e belle speranze. In fondo un rock sofisticato per Verona, un dobro (quella chitarra con la cassa di ferro) e la voce di Mark Knopfler a raccontare una storia di balconi e ambizioni nobili.
Verona è una squadra di rango e questo un pezzo di classe cristallina.



Estro Stephen Boyer e i Dire Straits

VIBO VALENTIA

C'è Mediterraneo cantata da Mango



Geniali Thibault Rossard e Mango

Vibo è vicino al mare, potrei citare anche il Fossati di «dietro quella curva improvvisamente il mare», il suo storico patron Callipo ha molto a che vedere col mare e quindi questa canzone di Mogol e Mango, benedetta da un Dio delle note popolari è giusta per una squadra che naviga in acque diverse nei vari momenti del campionato, ma squadra di marinai esperti, capaci di descrivere il viaggio più che l'arrivo. Meglio se la versione fosse quella di Gio Di Tonno...

LE DATE

Coppa Italia
Ottavi di finale
Girone A
Milano, Verona, Monza e Vibo Valentia
1ª giornata, 13 settembre
Milano-Verona; Monza-Vibo Valentia

Girone B
Ravenna, Padova, Piacenza e Cisterna
1ª giornata, 13 settembre
Ravenna-Padova; Piacenza-Cisterna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
10-SET-2020
da pag. 39
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 19 %

PALLAVOLO SUPERLEGA Il coach non svela le carte. E domenica gli ottavi di Coppa Italia contro Vibo Valentia

Fabio Soli tiene coperto il suo Vero Volley «Non abbiamo obiettivi prestabiliti»

«Iniziamo la stagione senza correre l'errore di fissare degli obiettivi prestabiliti: in un pre-stagione così avaro d'impegni, per noi e le avversarie, bisogna attendere il responso del campo prima di sbilanciarsi». Così Fabio Soli **(41 anni, in foto)**, coach del Vero Volley Monza. Una stagione al via con le partite "vere" domenica, quando Monza ospiterà Vibo Valentia nel primo match del girone valido per gli ottavi di finale di Coppa Italia. All'Arena di Monza a porte chiuse il Vero inizierà il cammino nel girone che includerà, poi, le trasferte a Verona e Milano, il 20 e il 23 del mese. «Arriviamo a questo debutto con la giusta consapevolezza e carica agonistica – prosegue il tecnico classe 1979 –. Rispetto alla scorsa stagione c'è qualcosa di diverso nell'ambiente, s'avverte un gruppo ancor più unito, con tanta voglia di lavorare e con le idee chiare sull'impegno che dovremo mettere in campo».

Senza proclami e con un atteggiamento "low profile", quindi, il coach alla terza stagione sulla panchina del Vero Volley guarda con serenità alle prossime settimane (l'esordio in campionato sarà il 27 settembre a Modena). «Il mio roster? I test match disputati mi hanno soddisfatto nel complesso: per ora la battuta e la correlazione muro-difesa i fondamentali dove andiamo meglio, mentre dobbiamo crescere in attacco e in contrattacco – dice il tecnico nato a Formigine, in provincia di Modena –. Siamo una squadra che, eccetto il palleggiatore (Orduna, Ndr), ha centimetri e molto fisico, ne faremo un punto-forte». Mentre sui nuovi innesti, in particolare il centrale americano Max Holt e l'opposto turco Adis Lagumdzija. Soli aggiunge: «Non li scopriamo ora, sono entrambi giocatori con esperienza: Max si sta rivelando un punto di riferimento anche nel gruppo, non lesina mai consigli ai compagni in allenamento e in partita, ha sempre una parola utile al momento giusto – spiega il coach – mentre Adis, nonostante sia solo ventunenne, ha già esperienza in Champions e in Nazionale, e nelle prime tre settimane con noi ha mostrato il temperamento dell'agonista e tanta voglia di affermarsi».



Saugella fuori dalla Supercoppa

Intanto in campo femminile la Saugella Monza – eliminata da Scandicci nei quarti di finale di Supercoppa Italiana – esordirà in Serie A1 il 20 settembre in casa ospitando Busto Arsizio. ■ **G.Mas.**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
10-SET-2020
da pag. 8
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 122 %

Il centrale di Trento

UN ITALIANO VERO

Podrascanin, lo straniero fedelissimo al campionato «È il più bello del mondo»

Dal 2007 il serbo in massima serie: «Sto bene e ho vinto tanto, lo farò pure con l'Itas. Perché dovrei cambiare?»

di **Valeria Benedetti**

> *Col Covid sono finito in ospedale ma ho fatto i controlli e sto bene*
> **Marko Podrascanin**
> Sul contagio in Nazionale

> *Mai vissuto prima tra le montagne. E ho già trovato dove andare a pescare*
> **Marko Podrascanin**
> Sulla nuova città

È arrivato in Italia direttamente da Novi Sad nel 2007, quando aveva appena compiuto venti anni, e da allora non se ne è più andato. Una fedeltà senza tentennamenti quella del serbo Marko Podrascanin, a un Paese che ormai lo ha adottato ma anche alle squadre con cui ha giocato: se si eccettua Corigliano il primo anno (ceduto in prestito dalla Lube che ne aveva acquistato il cartellino), Trento è solo la terza squadra della sua carriera italiana. Una garanzia di solidità in campo e fuori il centrale serbo che domenica giocherà la sua prima partita ufficiale in maglia Itas in casa davanti ai suoi nuovi tifosi contro la Lube Civitanova, una delle sue ex squadre. Lo straniero con più lunga militanza nel campionato italiano in attività. E i perché sono abbastanza semplici, almeno per il campione d'Europa in carica: «Il campionato italiano è il più bello del mondo».

▶ Ricominciamo dall'inizio, da quell'anno a Corigliano.
«L'unico anno per quella società in A-1. La prima partita mi resterà nel cuore per sempre: a sorpresa abbiamo battuto il Sisley Treviso 3-0».

▶ Una stagione non al vertice ma da ricordare.
«In squadra avevo Max Colaci, Toni Kovacevic, Maric, non era male. E come allenatore Giuliani. La Lube mi aveva mandato lì a fare esperienza e per me era importante giocare in quel momento, non altro. Non era una squadra di vertice ma era la prima volta (e unica, ndr) per quella città nella massima serie quindi c'era molta attenzione».

▶ Poi Lube per otto anni, Perugia quattro, ora Trento. Mai pensato di accettare offerte da altri Paesi?
«No, perché qui è divertente giocare e se trovo il feeling con la squadra non ha senso cambiare. E poi ho avuto la fortuna di trovarmi sempre in squadre di vertice: con la Lube abbiamo vinto tantissimo, è stata la mia prima casa, con Perugia ho vissuto le prime vittorie della società e quindi erano vissute in un'atmosfera unica, e ora Trento con questo progetto è una squadra molto ambiziosa. Spero di vincere anche con questa squadra».

▶ Non solo motivazioni sportive però.
«La mia famiglia si trova bene in Italia, la qualità di vita è alta, la gente è aperta i miei due figli Mila e Matija sono nati qui in Italia».

▶ A Trento come si trova?
«Bene, è la prima volta che vivo in mezzo alle montagne, ho già fatto diversi giri, anche Lago di Garda e Verona e i panorami sono fantastici. Sono già andato a caccia dei posti giusti per pescare».

▶ Nelle sue squadre di club ha sempre trovato compagni della Nazionale.
«Sì prima Stankovic alla Lube, poi Atanasijevic a Perugia, ora Lisinac. Aiuta tantissimo anche quello, c'è un feeling notevole, ci si conosce perché giochi insieme anche in estate e ti aiuti tantissimo durante il gioco».

▶ Con la Nazionale ha passato un brutto momento quest'estate, contagiato dal Covid 19.
«Sì, siamo stati contagiati a inizio giugno, quando è arrivato Atanasijevic. Dopo qualche giorno senza sintomi mi sono



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

sentito male e mi hanno ricoverato subito in ospedale con la polmonite. Per fortuna le cure hanno avuto subito effetto. Non ho avuto tanta paura perché vedevo che gli altri stavano bene. È stato un virus pesante ma ora ho recuperato al meglio. Al rientro ho fatto anche tutte le analisi e i test per controllare che le mie condizioni fossero buone e non avessero lasciato strascichi».

▶ L'avventura di Trento, comincia con Civitanova. Come sarà tornare in campo dopo tanto tempo?
«Strano. Anche in allenamento ci è voluto un po' per ritrovare automatismi e movimenti. Per fortuna abbiamo avuto il tempo di fare una preparazione come si deve ma ci vorrà un po' per ritrovare un gioco normale. In tutti gli sport il livello non è stato gran che alla ripresa dell'attività, è inevitabile. Intanto sono contento che potremo giocare davanti ad almeno mille dei nostri tifosi».

▶ Trento ha puntato forte quest'anno, che campionato sarà?
«Più equilibrato e più bello degli altri anni secondo me. Non credo che saranno solo le prime squadre. Si sono rinforzate molto anche squadre come Latina, Piacenza, Monza, Milano. Non ci sarà niente di scontato».

▶ E «Potke» (il suo soprannome) fuori dal campo com'è.
«Tanta famiglia, soprattutto ora, non li ho visti per un mese e mezzo, per fortuna non li ho contagiati ma sono stati lontani. Poi tanti libri, soprattutto autobiografie di sportivi. Mi è piaciuta molto quella di Zlatan Ibrahimovic. E Nba, tifo Lakers, spero tanto che vincano».
Come Trento, la sua nuova avventura, rigorosamente italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In maglia Itas Marko Podrascanin, 33 anni, centrale di Trento TRABALZA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Cittadino
MONZA

Data: 10.09.2020 Pag.: 55
Size: 11 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


SPORT
Fabio Soli lione coperto il suo Vero Volley «Non abbiamo obiettivi prestabiliti»
Altre maratone in autodromo: in pista di corsa e anche a pedali

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Saugella fuori dalla Supercoppa
Intanto in campo femminile la Saugella Monza – eliminata da Scandicci nei quarti di finale di Supercoppa Italiana – esordirà in Serie A1 il 20 settembre in casa ospitando Busto Arsizio. ■ **G.Mas.**